

**Determinazione del Dirigente
del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 38 – 17436/2011

OGGETTO: Progetto: Svolgimento della singola campagna con impianto mobile
Comune: Borgaro Torinese
Proponente: Ponzio Alessio s.n.c.
Procedura: *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*
Rettifica determinazione n. 29 – 12694/2011 del 04/04/2011

Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale

- Richiamata la precedente Determinazione n. 29 – 12694/2001 del 04/04/2011 con la quale, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98 es.m.i., veniva escluso dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi) il progetto di “*Svolgimento della singola campagna con impianto mobile*” presentato dalla Società Ponzio Alessio s.n.c., con sede legale in Settimo Torinese (TO), Via De Nicola n. 23, Partita IVA 06305360015;
- Vista la nota prot. n. 2584/4/6/9 del 13/04/2011 della Città di Borgaro Torinese con la quale viene rilevato che l’area oggetto dell’intervento è, secondo le previsioni del Piano Regolatore Generale Vigente, “*ricadente in fascia fluviale di tipo C con limite di progetto tra la fascia B e C*”;
- Rilevato che dai dati a disposizione della Provincia di Torino nell’atto citato veniva erroneamente indicato che:
 - l’area ricade in fascia C “Area di inondazione per piena catastrofica” del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’autorità di bacino del Fiume Po, per quanto concerne il Fiume Stura di Lanzo;
 - ai sensi dell’art. 31 comma 4 delle NTA del PAI “Compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C”;
- Ritenuto pertanto di procedere alla rettifica della determinazione n. 29 – 12694/2001 del 04/04/2011 sostituendo quanto sopra riportato con la seguente dicitura:
 - l’area oggetto dell’intervento, come indicato dalla Città Di Borgaro Torinese con nota prot. n. 2584/4/6/9 del 13/04/2011 è “*ricadente in fascia fluviale di tipo C con limite di progetto tra la fascia B e C*”;
 - al fine del rilascio del nulla osta per lo svolgimento della campagna mobile dovrà dunque essere acquisito il parere di AIPO sulla compatibilità dell’intervento con quanto indicato dalla Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) ed il proponente dovrà adempiere alle eventuali prescrizioni;

Visti:

- la L.R. 40/98 e smi “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*”;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;

- la D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998” D.Lgs n. 22/97. Procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero dei rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività”
- la legge 241/90 e s.m.i.
- gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. **di rettificare** la Determinazione n. 29 – 12694/2001 del 04/04/2011 sostituendo la dicitura:

- l’area ricade in fascia C “Area di inondazione per piena catastrofica” del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’autorità di bacino del Fiume Po, per quanto concerne il Fiume Stura di Lanzo;
- ai sensi dell’art. 31 comma 4 delle NTA del PAI “Compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C”

con la seguente:

- l’area oggetto dell’intervento, come indicato dalla Città Di Borgaro Torinese con nota prot. n. 2584/4/6/9 del 13/04/2011 è “ricadente in fascia fluviale di tipo C con limite di progetto tra la fascia B e C”;
- al fine del rilascio del nulla osta per lo svolgimento della campagna mobile dovrà dunque essere acquisito il parere di AIPO sulla compatibilità dell’intervento con quanto indicato dalla Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) ed il proponente dovrà adempiere alle eventuali prescrizioni;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 11/05/2011

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina
(f.to in originale)